

venerdì 26 marzo 2004

I big dell'Ulivo In arrivo Violante, Intini e Castagnetti

Oggi l'iniziativa della "Fiamma tricolore" Alessandra Mussolini in visita nel capoluogo e in altri comuni

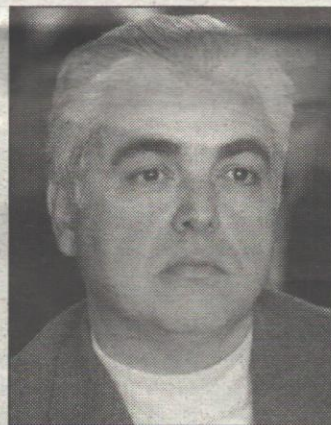
Oggi l'onorevole Alessandra Mussolini ed il segretario nazionale della Fiamma Tricolore Luca Romagnoli saranno in visita nella provincia di Brindisi per una serie di appuntamenti politici. Alle 10.30 l'onorevole Mussolini e Romagnoli in una conferenza stampa organizzata presso il salone di rappresentanza dell'Hotel Internazionale in Brindisi illustreranno le motivazioni che hanno portato alla formazione del cartello unitario per le prossime elezioni europee nonché i punti programmatici che saranno sviluppati nel corso della imminente campagna elettorale nel pomeriggio, alle ore 17. Poi saranno ad Oria, invitati dal commissario cittadino della locale sezione della Fiamma Tricolore Emanuele Giaccari e incontreranno i simpatizzanti ufficializzando la candidatura alle elezioni provinciali dell'av-

vocato Pino Re. In serata, alle ore 19 circa, nel salone delle feste di Parco Laurito manifestazione conclusiva della giornata, organizzata dal dott. Luciano Marinucci, candidato alle Europee per la provincia di Brindisi, nel corso della quale agli interventi politici si alterneranno rappresentazioni artistico-musicali realizzate con il contributo di diverse associazioni culturali francavillesi.

Ai vari incontri che vedranno impiegati l'onorevole Mussolini e Romagnoli parteciperà Vito Semerano, leader provinciale della lista "Forte", candidato presidente della Provincia anche della Fiamma Tricolore.

L'organizzazione e il coordinamento dell'iniziativa saranno curati dal commissario provinciale della Fiamma Giuseppe Corona. Per informazioni ci si può rivolgere al numero telefonico 360-372850.

Nota della lista civica in merito all'inchiesta in corso sulla Tangentopoli



Marco Selleri

In gara anche gli iscritti alla Camera di Commercio di Brindisi

Giovani e longeve:

Marco Selleri: Città Nuova si presenterà alle elezioni senza alcuna macchia

La lista civica Città Nuova si presenta alle prossime elezioni amministrative senza alcuna macchia. A ribadirlo è il segretario cittadino del partito, Marco Selleri, alla luce dei passi dell'ordinanza di custodia cautelare che parlano di un potere di condizionamento di Antonino nei confronti di Gio-

vanni Di Bella, ideatore di Città Nuova.

«L'accostamento tra la posizione processuale di Antonino e i fatti delittuosi in via di accertamento sono tutti da dimostrare. Considerato che la lista Città Nuova si appresta a presentarsi alle prossime elezioni amministrative, questo potreb-

be ingenerare nell'opinione pubblica una distorta valutazione dell'iniziativa politica del nostro movimento politico».

Lo stesso Selleri, il contestato assessore della giunta Antonino, prima nominato e poi costretto a dimettersi a causa di un procedimento penale nei suoi confronti ancora aperto, difende Di Bella ricordando che quest'ultimo "benché indagato è da ritenersi innocente e gode del diritto elettorale attivo e passivo".

«Città Nuova - continua Selleri - forte del successo elettorale già conseguito, intende presentarsi nuovamente al giudizio degli elettori, unici titolari della volontà politica. La nostra partecipazione costituisce esercizio costituzionalmente garantito del diritto di partecipare alla vita politica, economica e sociale della città».

B.L.

Stamani la discussione con prosieguo di seduta a mercoledì 31 Bilancio e opere pubbliche in Consiglio provinciale

Bilancio di previsione 2004 e programma triennale dei lavori pubblici in discussione stamani alla Provincia, ove è convocato per le 11, con prosieguo di seduta già stabilito per mercoledì 31 alla stessa ora, il Consiglio provinciale.

S'inizierà, relatore l'assessore provinciale al ramo Nicola Ciraci, con il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale per il 2004, distintamente per gli studi di fattibilità e i progetti preliminari sia del Servizio Tecnico

che del servizio Pianificazione territoriale.

Quindi si passerà all'esame del bilancio di previsione della Provincia per l'esercizio 2004 e di quello triennale, con la relazione previsionale e programmatica dell'assessore Giovanni Ribezzo. Prima del bilancio, relatore sempre Ribezzo, i provvedimenti propedeutici quali i servizi a domanda individuale con relativi costi, e la determinazione delle aliquote di tributi provinciali che dovrebbero rimanere quelle del 2003.

L'appello di Michele Di Schiena, ex componente della commissione elettorale del centrosinistra per le amministrative

QUOTIDIANO 26/3/2004

di MICHELE DI SCHIENA

Si è mortificato lo spirito delle Assemblee popolari dell'Universal che, all'insegna del motto "cambiare rotta", avevano indicato al centrosinistra la via da seguire per uscire dalla grave situazione determinatasi dopo la caduta della Giunta Antonino a seguito delle inchieste giudiziarie tuttora in corso che avevano aperto sulla politica locale un inquietante scenario. Si era detto e si era convenuto che quei dirigenti i quali avevano commesso gravi errori politici (le eventuali responsabilità penali sono altra cosa e vanno valutate in sede propria) avrebbero dovuto fare un "passo indietro" dal ruolo dominante avuto di fatto nella politica di centrosinistra (e non solo nei termini riduttivi di rinunce a candidature personali) per favorire l'unità di tutte le forze

progressiste ed una radicale innovazione nei metodi e negli obiettivi programmatici. Ed in questa ottica l'Assemblea dell'Universal del 23 gennaio aveva espresso, sia pure con dei limiti, una Commissione unitaria (partiti e società civile) col compito di formulare le direttrici programmatiche e di individuare i candidati a Sindaco di Brindisi e a Presidente dell'Amministrazione provinciale per poi sottoporre queste scelte all'approvazione di una successiva assemblea popolare col rilancio della partecipazione come metodo caratterizzante la nuova fase politica. Un lavoro che avrebbe potuto allargare l'unità fino ad allora registrata. Quanti si erano spesi per scongiurare qualunque terzo poli comune denominati e per far compiere all'intero schieramento progressista un auspicato salto di qualità devono oggi esprimere la

«Possiamo ancora recuperare l'unità? Guadalupi rinunci alla candidatura»

loro delusione e la loro amarezza. E ciò perché proprio quei dirigenti del centrosinistra politicamente responsabili di una dannosa e fallimentare esperienza amministrativa che aveva aggravato la situazione ambientale ed occupazionale dimostrandosi incapace di progettare un nuovo modello di città e di sviluppo, hanno invece confezionato (forse da tempo) e sostanzialmente imposto una candidatura a Sindaco di Brindisi che, pur nel sentito apprezzamento delle qualità personali dell'interessato, è apparsa alla maggioranza dei componenti della Commissione, e non solo ad essi, inaccettabile per il meto-

do che l'aveva generata e per un oggettivo difetto di novità. Ne è seguita la fine traumatica della Commissione. Risulta allora chiaro che il problema centrale non è quello (pur rilevante) delle qualità personali di questo o di quel candidato ma quello se il centrosinistra sia oggi in grado o meno di dare a Brindisi, città dove per ovvi motivi è più pressante l'esigenza di cambiamento, un segnale forte di discontinuità rispetto al passato. Un tale segnale non si è voluto dare e perciò, dopo qualche tattica apertura verso candidature notoriamente inesistenti, si sono pregiudizialmente respinte tutte le proposte che po-

tevano dare corpo e forza alla necessaria svolta, a partire da quella tendente a portare "una donna alla guida della città", formulata in modo aperto e con la indicazione di alcune persone di elevate qualità morali e professionali impegnate da anni sul versante sociale. Si è anche a cuor leggero recato pregiudizio alla prestigiosa candidatura a Presidente della Provincia del senatore Gaglione. E siffatte scelte, condite dal malinconico ricorso a vecchie pratiche del gioco politico, hanno mandato in frantumi l'unità e accantonato l'atteso rinnovamento. E' ancora possibile ritrovare unità e innovazione? Temiamo che il tempo sia oramai scaduto salvo il caso di un vero e proprio recupero in "zona-Cesarni". Un recupero che sarebbe forse possibile se l'avv. Vincenzo Guadalupi con generosità e lungimiranza rinunciasse alla sua candidatura e se i due maggiori par-

titi locali di centrosinistra traducessero subito in fatti politici concreti alcune sagge dichiarazioni come quelle più volte rese dal senatore Gaglione e quella recentissima del segretario pugliese dei DS Michele Bordo il quale il 23 marzo - e quindi dopo le ultime scelte in questione - ha detto testualmente: "A Brindisi si è chiusa definitivamente una fase politica cominciata nel momento in cui il centrosinistra ha deciso di condividere l'esperienza di governo di Giovanni Antonino... Chiedo a tutto il centrosinistra di Brindisi di ritornare a dialogare per superare le divisioni delle ultime settimane e giungere così all'individuazione di candidature, sia alla carica di Sindaco che a quella di Presidente della Provincia, unitarie e condivise". Una ricetta questa da prendere sul serio se si vuole davvero contrastare con efficacia lo schieramento di destra.